

Oggetto: Nuove disposizioni sui controlli per gli Enti del Terzo Settore (ETS)

Gentili Clienti,

desideriamo informarvi che lo scorso agosto è stato pubblicato un importante decreto (n. 7 agosto 2025) che introduce nuove modalità per i controlli sugli Enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Principali novità del Decreto:

Il decreto, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, attua l'articolo 96 del Codice del Terzo Settore e ridefinisce il sistema di vigilanza sugli Enti del Terzo Settore (ETS). In particolare, vengono coinvolte attivamente le reti associative nazionali e i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), che, previa autorizzazione ministeriale, avranno il compito di eseguire i controlli ordinari sugli ETS, sostituendo l'ufficio del RUNTS per specifiche verifiche.

Le reti associative nazionali e i CSV saranno autorizzati a verificare aspetti formali come la conformità degli statuti, la correttezza dei dati relativi alle cariche sociali e ai volontari, nonché la tenuta corretta dei libri sociali obbligatori. In caso di irregolarità, le Reti potranno anche intervenire per correggere i dati nel RUNTS, qualora espressamente delegati dagli enti stessi.

Obiettivi del Decreto:

- Maggiore capillarità nei controlli, grazie all'attivazione delle reti associative nazionali, che sono già attivamente coinvolte nella promozione e nel supporto degli ETS.
- Valorizzazione dei soggetti già operanti nel settore, come CSV e Reti, che possono contribuire in modo diretto al miglioramento della trasparenza e della regolarità degli ETS.

Modalità di svolgimento dei controlli:

I controlli saranno svolti solo da soggetti autorizzati e formati, iscritti in un apposito elenco pubblico. La formazione prevede almeno 40 ore di aggiornamento, oppure una comprovata esperienza triennale nel settore. Inoltre, ogni attività di verifica sarà documentata tramite verbali redatti secondo modelli ufficiali predisposti dal Ministero.

Monitoraggio e Sanzioni:

Il Ministero del Lavoro manterrà il controllo complessivo sul sistema, con la possibilità di monitorare e, se necessario, sospendere o revocare l'autorizzazione alle reti, in caso di gravi irregolarità. In caso di non conformità, il Ministero potrà adottare sanzioni, inclusa la cancellazione dal RUNTS.

Finanziamento delle Reti:

Le reti associative saranno finanziate dal Ministero sulla base dei controlli effettuati, con un sistema a fasce che varia in base ai volumi economici degli enti controllati. L'importo del contributo potrà variare da 50 a 500 euro per ogni ente verificato.

Cosa significa per voi:

Se il vostro ente è iscritto al RUNTS, sarà soggetto a controlli periodici da parte delle reti associative. Questi controlli potrebbero riguardare aspetti formali, come la corretta registrazione dei dati o la tenuta dei libri sociali, ma anche verifiche sostanziali sulle attività e il rispetto della normativa.

Ogni tre anni, tutti gli ETS dovranno essere verificati. La rete incaricata elaborerà un verbale, eventualmente assegnando termini per la regolarizzazione, e invierà l'esito al RUNTS. A seconda dei risultati, il Ministero potrebbe emettere diffide, cancellazioni o sanzioni.

Il decreto rafforza il principio della legalità e trasparenza nel Terzo Settore, mirando a migliorare l'autoresponsabilità e il ruolo delle reti di rappresentanza nel garantire la buona gestione degli ETS.

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e per assistervi in caso di necessità legate a queste nuove disposizioni. Lo Studio rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento sul tema.

Saluti.